

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

4^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Seduta n. 205

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

106° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006

Presidenza del presidente CONTESTABILE

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(3234-B) Istituzione del profilo di docente presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 5 e <i>passim</i>
CAMBURSANO (<i>Mar-DL-U</i>)	6
GUBERT (<i>UDC</i>)	5
MANFREDI (<i>FI</i>)	5
NIEDDU (<i>DS-U</i>), <i>relatore</i>	3, 6
PALOMBO (<i>AN</i>)	6
<i>ALLEGATO (contiene i testi di seduta)</i>	Pag.7

N.B. Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 8,45.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3234-B) Istituzione del profilo di docente presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3234-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Nieddu.

NIEDDU, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge al nostro esame torna in questa Commissione, dopo essere già stato da essa licenziato, in un testo modificato dalla Camera dei deputati.

Desidero soffermarmi sul provvedimento in maniera succinta poiché ho già avuto modo in prima lettura di svolgere una relazione più approfondita, a cui rinvio.

Si tratta di un provvedimento di portata finanziaria esigua, ma rilevante per quanto concerne la funzionalità, poiché l'esigenza di strutturare adeguatamente la formazione linguistica delle Forze armate è via via andata rafforzandosi a causa dell'impegno del nostro Paese nelle missioni all'estero, in situazioni e in luoghi in cui le lingue utilizzate sono rare e, in certi casi, particolari. Anche esigenze di sicurezza, dovute all'imporsi del fenomeno del terrorismo internazionale dopo l'11 settembre, hanno evidenziato la necessità di potenziare la capacità dei nostri sistemi militari di decrittare e decifrare colloqui svolti spesso con idiomi rari, per i quali non è facile reperire insegnanti di madre lingua non soltanto dotati di capacità professionali, ma anche affidabili. Essi infatti devono svolgere la propria attività con alunni del tutto particolari (personale delle Forze armate che deve recarsi in missione all'estero), evitando fughe di notizie con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza personale. Da qui l'esigenza di non reperire occasionalmente tali professionalità.

Molti docenti prestano già la loro opera presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito, con sede a Perugia. Si tratta di evitare che tali professionalità vadano perdute, visto che attualmente il rapporto di lavoro è regolato sulla base di un contratto annuale rinnovabile. Poiché si tratta di personale noto, con caratteristiche valide dal punto di vista non soltanto professionale ma anche della sicurezza, il disegno di legge in titolo è

teso ad assicurare la continuità didattica e a trasformare la Scuola di lingue estere dell'Esercito in una struttura che fornisca servizi alle Forze armate in generale e a tutto il personale degli organi di sicurezza del Paese.

Dopo aver brevemente ricordato la *ratio* del provvedimento, passo ad illustrare le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

Al comma 3 dell'articolo 1 è stato precisato che l'assunzione del personale docente di lingue estere avviene per pubblico concorso per titoli ed esami. I requisiti per la partecipazione, i titoli di merito valutabili e le modalità di svolgimento dei concorsi sono stabiliti con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per la funzione pubblica e dell'economia e delle finanze. Questa mi sembra la modifica più rilevante introdotta dall'altro ramo del Parlamento. Di tale aspetto avevamo discusso anche qui al Senato e diversi colleghi avevano presentato emendamenti in proposito. Ritenevamo di poter soprassedere su questo tipo di problematica, anche per velocizzare l'esame del provvedimento; alla Camera si è ritenuto di operare diversamente.

L'altra modificazione introdotta riguarda il comma 4 dell'articolo 1. È stata introdotta la condizione «al fine di salvaguardare l'operatività dell'impiego delle Forze armate nelle missioni all'estero, assicurando la necessaria continuità didattica nell'addestramento tecnico-linguistico del personale militare ivi destinato, in sede di prima applicazione», autorizzando il reclutamento del personale fino al limite del 40 per cento del contingente previsto dal comma 2 dello stesso articolo 1 (33 unità).

Un'ulteriore specificazione, minore se vogliamo, riguarda il fatto che il concorso è riservato a coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, hanno maturato presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito una specifica professionalità. Questa specificazione è rafforzativa di quanto dicevo in premessa, in quanto è tesa a salvaguardare le professionalità già utilizzate attualmente dalla Scuola di lingue estere.

L'ultima modificazione riguarda la copertura finanziaria, in particolare modo l'adeguamento delle date ad essa riferite. Trattandosi infatti di un provvedimento che era stato esaminato nel corso dell'esercizio 2005, ma che giunge a conclusione e che decorre dall'anno 2006, c'è stata una serie di adeguamenti temporali, con riferimento al 2006, anziché al 2005, e al triennio 2006-2008.

Tenendo conto del fatto che siamo ormai alla fine del nostro impegno in questa legislatura, invito i colleghi ad una sollecita approvazione del testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunico che sul disegno di legge in titolo la 1^a Commissione ha espresso parere non ostativo, con invito a valutare una riformulazione dell'articolo 1, comma 4, e che la 5^a Commissione ha espresso parere di nulla osta.

Poiché nessuno chiede di intervenire in discussione generale, propongo di fissare per le ore 9,10 il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Suspendo pertanto la seduta fino alle ore 9,10.

I lavori, sospesi alle ore 9, sono ripresi alle ore 9,10.

PRESIDENTE. Non essendo stati presentati emendamenti, passiamo all'esame degli articoli nel testo comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Metto ai voti l'articolo 2.

È approvato.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GUBERT (*UDC*). Signor Presidente, abbiamo già espresso in passato la nostra opinione positiva sul disegno di legge in esame, che migliora le modalità con le quali si provvede all'insegnamento delle lingue straniere al personale delle nostre Forze armate. Essendo sempre più frequente il caso di missioni all'estero, è molto importante che esse vengano svolte in modo adeguato anche per quanto concerne la conoscenza delle lingue locali.

A nome del Gruppo dell'*UDC* dichiaro pertanto il voto favorevole su questo disegno di legge.

MANFREDI (*FI*). Signor Presidente, a nome del Gruppo Forza Italia dichiaro il voto favorevole all'approvazione del disegno di legge al nostro esame. Mi corre però l'obbligo di esternare una considerazione, che nasce dalla lettura di una modifica apportata dalla Camera dei deputati.

All'articolo 1, comma 3, la Camera, pur migliorando il testo, in quanto ha stabilito che l'assunzione avviene per concorso pubblico per titoli ed esami (aspetto che considero positivo), ha posto un ulteriore vincolo, stabilendo, in riferimento al medesimo concorso, che il decreto del Ministro della difesa è adottato «di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per la funzione pubblica e dell'economia e delle finanze». Questo ulteriore vincolo, a mio parere, dovrebbe doverosamente attribuire a questo concorso le caratteristiche di una prova d'esame, in grado di conferire ai candidati la capacità di insegnamento in

tutte le scuole della Repubblica; in questo modo costituirebbe allo stesso tempo una legittimazione. Considerato tuttavia che la destinazione di questi insegnanti è squisitamente rivolta all'ambito della Scuola di lingue estere dell'Esercito, il suddetto vincolo secondo me non sarebbe dovuto esistere; per questo motivo il testo approvato in prima lettura dal Senato recava l'espressione «sentiti» i ministri, formulazione che considero tuttora migliore.

A parte questa osservazione, su tutti gli altri aspetti del disegno di legge esprimo un giudizio positivo. Confermo quindi il voto favorevole del Gruppo Forza Italia.

PALOMBO (AN). Signor Presidente, considerato che il disegno di legge in esame è finalizzato a migliorare, attraverso la conoscenza delle lingue straniere, l'operatività delle nostre Forze armate massicciamente impegnate in delicate missioni all'estero, annuncio il voto favorevole del Gruppo Alleanza Nazionale.

CAMBURSANO (Mar-DL-U). Dichiaro il voto favorevole, a nome del Gruppo della Margherita, sul provvedimento in titolo e ringrazio il relatore per l'ottimo lavoro svolto.

PRESIDENTE. Mi associo al ringraziamento al relatore.

NIEDDU, *relatore*. Signor Presidente, annuncio il voto favorevole del Gruppo dei Democratici di Sinistra su questo provvedimento, che sana una situazione di provvisorietà e prospetta per il futuro una migliore strutturazione dell'insegnamento delle lingue estere, in particolare delle lingue rare, a tutto il nostro sistema di sicurezza e difesa.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 9,20.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 3234-B

d'iniziativa governativa

Istituzione del profilo di docente presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito

Art. 1.

1. Ferme restando le dotazioni organiche del personale civile dell'Amministrazione della difesa di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, e fatte salve le rideterminazioni delle medesime dotazioni, necessarie per assicurare la riduzione della spesa complessiva relativa ai posti in organico, ai sensi dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, in sede di contrattazione integrativa a livello di amministrazione, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dei Ministeri, sottoscritto il 16 febbraio 1999, è individuato un profilo relativo alle funzioni di docente di lingue estere, da ascrivere all'area funzionale C, posizione economica C1.

2. La dotazione organica del personale del profilo professionale di cui al comma 1 è determinata in 33 unità.

3. L'assunzione del personale del profilo professionale di cui al comma 1 avviene per pubblico concorso per titoli ed esami. I requisiti per la partecipazione, i titoli di merito valutabili e le modalità di svolgimento dei concorsi sono stabiliti con decreto del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per la funzione pubblica e dell'economia e delle finanze. Limitatamente al requisito della cittadinanza, si applica l'articolo 2, comma 8, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 2000, n. 117.

4. Al fine di salvaguardare l'operatività dell'impiego delle Forze armate nelle missioni all'estero, assicurando la necessaria continuità didattica nell'addestramento tecnico-linguistico del personale militare ivi destinato, in sede di prima applicazione e in deroga all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, è autorizzato il reclutamento del personale di cui al comma 2, fino al limite del 40 per cento del contingente ivi previsto, e comunque entro il limite di spesa di 416.245 euro annui, a decorrere dall'anno 2006, mediante procedura

selettiva per titoli ed esami determinata con decreto del Ministro della difesa, sentiti il Ministro per la funzione pubblica, il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Il concorso è riservato a coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle relative domande, hanno maturato presso la Scuola di lingue estere dell'Esercito una specifica professionalità nell'espletamento di attività di insegnamento equivalenti a quelle previste nelle aree funzionali stabilite dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto scuola ovvero a quelle, inerenti alle stesse attività, previste dalle direttive addestrative connesse all'applicazione di accordi internazionali, per un periodo complessivamente non inferiore a quattrocento settimane nel decennio precedente alla data predetta.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari ad euro 416.245 annui a decorrere dall'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando, quanto ad euro 406.245, l'accantonamento relativo al Ministero della difesa, e, quanto ad euro 10.000, l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad appor- tare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.